

FAQ relative agli incentivi previsti per realizzare riprese filmate a Roma

1) Quali sono gli incentivi previsti per la realizzazione di riprese filmate a Roma?

Sono previsti due tipi di incentivi. Il primo riguarda il pagamento del canone patrimoniale per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, il secondo riguarda il pagamento della tariffa per la riproduzione filmata di beni appartenenti al patrimonio culturale di Roma Capitale.

2) In quale caso non è possibile usufruire degli incentivi previsti per la realizzazione di riprese filmate a Roma?

Quando le riprese che s'intendono realizzare hanno una finalità pubblicitaria, non è possibile usufruire degli incentivi previsti relativamente sia al pagamento del canone patrimoniale per l'occupazione del suolo pubblico sia al pagamento della tariffa per la riproduzione filmata di beni appartenenti al patrimonio culturale di Roma Capitale.

3) Quali sono gli incentivi previsti relativamente al pagamento del canone patrimoniale per l'occupazione temporanea di suolo pubblico?

- a) È prevista l'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione temporanea di suolo pubblico se le riprese di un prodotto filmato sono realizzate prevalentemente a Roma (cioè sono realizzate in una percentuale superiore al 51% rispetto al totale delle riprese).
- b) È prevista la riduzione del 50% del pagamento del canone per l'occupazione temporanea di suolo pubblico se le riprese di un prodotto filmato non sono realizzate prevalentemente a Roma (cioè sono realizzate in una percentuale inferiore al 51% del totale delle riprese).

4) Quali sono gli incentivi previsti relativamente al pagamento della tariffa dovuta per la riproduzione filmata di beni appartenenti al patrimonio culturale?

È prevista la riduzione del 30% di detta tariffa quando la percentuale delle riprese realizzate a Roma sono pari o superiori all'80% rispetto al totale delle riprese, ai sensi della deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022, relativa alla determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e servizi pubblici diversi.

È poi prevista l'esenzione di questa tariffa nei casi indicati nel documento denominato "tariffario" che è possibile consultare sulle pagine di questo sito, nella sezione "Modalità di pagamento e costi del servizio, all'indirizzo:

<https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38302&pagina=4>

5) In quali casi è possibile utilizzare gratuitamente i beni culturali di Roma Capitale per riprese filmate?

È concesso di utilizzare gratuitamente i beni culturali di Roma Capitale per riprese filmate ai seguenti soggetti:

- a) Pubbliche amministrazioni: amministrazioni dello Stato ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, Enti strumentali partecipati di Roma Capitale, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;

- b) studenti per motivi didattici;
- c) prime e seconde opere cinematografiche degli autori, cortometraggi e lungometraggi, escluse le opere seriali; z<
- d) campagne di sensibilizzazione su tematiche varie (ad es. salute, società, cultura...) senza scopo di lucro e non collegate a raccolta fondi (cosiddetta pubblicità progresso);
- e) programmi televisivi a carattere divulgativo scientifico privi d'interruzione pubblicitaria;
- f) riprese la cui distribuzione è funzionale anche al soddisfacimento di specifiche esigenze di comunicazione, promozione e/o valorizzazione del patrimonio culturale della Sovrintendenza Capitolina, previa valutazione del Sovrintendente.

È possibile inoltre prevedere la gratuità per eccezionali casi di rilevanza culturale e socio-culturale, previa valutazione dell'Assessore competente, in caso di iniziative volte alla diffusione, conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-artistico cittadino, con particolare riferimento a quello minore e diffuso.

6) Devo girare una serie tv ed è la mia prima regia. Posso usufruire degli incentivi previsti per le opere prime?

No, ai sensi della deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022 tale possibilità è riservata alle prime e seconde opere cinematografiche degli autori, cortometraggi e lungometraggi, escluse le opere seriali.

7) Devo dimostrare che le riprese filmate (di film, serie TV, cortometraggi, ecc.) saranno ambientate prevalentemente nel territorio di Roma Capitale?

Sì, per usufruire degli incentivi è necessario allegare alla richiesta di autorizzazione il piano di lavorazione (PdL), controfirmato dal direttore di produzione e/o dal regista/aiuto regista, da cui sia possibile desumere la percentuale delle riprese da effettuarsi nel territorio di Roma Capitale rispetto al totale delle riprese previste per la realizzazione dell'opera. È necessario indicare esattamente le località dove si svolgeranno le riprese. In caso di modifica delle stesse o di una località ancora da definire sarà necessario comunicare la variazione o l'individuazione della località appena possibile.

8) Cos'è il "piano di lavorazione (PdL)?"

Il PdL è un foglio riepilogativo che riporta tutte le principali indicazioni sulle scene da girare, in quali date e in quali luoghi. Elementi essenziali sono il totale delle giornate lavorative e le località delle riprese.

9) Devo sempre inviare il "piano di lavorazione?"

No, è necessario inviarlo, contestualmente all'invio della prima richiesta d'autorizzazione riferita a un'opera filmata, solo nel caso in cui si dichiara (ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.) che le riprese (di un film, serie TV, ecc.) sono realizzate interamente o prevalentemente nel territorio di Roma Capitale al fine d'usufruire dell'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico.

10) Posso richiedere un preventivo di spesa per sapere quanto devo pagare per l'occupazione di suolo pubblico richiesta e/o per la riproduzione filmata di un bene culturale appartenente a Roma Capitale?

No, non è possibile richiedere preventivi agli uffici competenti, ma sulle pagine del sito di Roma Capitale è possibile consultare il documento denominato “tariffario” all’indirizzo: <https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38302&pagina=4>, nel quale sono riportate le tariffe giornaliere del canone patrimoniale per l’occupazione di suolo pubblico e delle tariffe dovute per la riproduzione filmata di beni appartenenti al patrimonio culturale, ai sensi della deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022. Il tariffario relativo alle riprese fotografiche, diviso per categorie di beni e finalità delle foto, è invece consultabile all’indirizzo: https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38596&stem=autoriprese_cine_e_foto

FAQ relative all’occupazione di suolo pubblico

11) Cosa s’intende per “occupazione di suolo pubblico di Roma Capitale”?

S’intende l’occupazione di aree, e relativi spazi soprastanti e sottostanti, che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile di Roma Capitale.

Si deve richiedere l’occupazione di suolo pubblico anche in caso di occupazioni effettuate su strade private ma aperte al pubblico transito.

In caso di occupazioni richieste in aree consortili soggette al pubblico transito è necessario aver acquisito preventivamente il nulla osta del consorzio interessato dall’occupazione.

12) L’utilizzo di un cavalletto comporta l’occupazione di suolo pubblico?

Sì, l’utilizzo del cavalletto per effettuare riprese filmate o fotografiche che necessitino d’autorizzazione comporta l’occupazione di 1 (uno) mq e pertanto è soggetto alla richiesta di concessione di occupazione di suolo pubblico e al pagamento del relativo canone (se dovuto).

13) Il canone patrimoniale per l’occupazione di suolo pubblico è uguale per ogni via, piazza, largo, ecc.?

No, il canone patrimoniale - che viene calcolato in base ai metri quadrati dell’occupazione concessa - è suddiviso in 4 categorie stradali (I, II, III e IV), a seconda dell’importanza delle aree e degli spazi pubblici sui quali insiste l’occupazione, e in base a una delle due fasce (fascia normale/fascia speciale) alla quale appartengono l’area o lo spazio occupati. La tariffa speciale riguarda le occupazioni realizzate nelle zone e strade di particolare pregio (per esempio in tutto il centro storico).

Per informazioni sulle tariffe relative alle quattro categorie stradali è possibile consultare il documento denominato “tariffario” utilizzando l’indirizzo: <https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38302&pagina=4>

14) Sono uno studente e devo realizzare riprese filmate per motivi di studio. In che caso devo presentare la domanda?

La domanda va presentata se le riprese comportano occupazione di suolo pubblico. In qualità di studente è comunque prevista la gratuità del diritto d’immagine per motivi di studio. È consigliabile

allegare una certificazione dell'ente scolastico di appartenenza e/o altra certificazione utile a certificare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

Se le riprese non comportano occupazione di suolo pubblico non si deve presentare la domanda. È consigliabile però inviare la comunicazione in carta libera - che è possibile consultare all'indirizzo: <https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38302&pagina=5> - ai fini di un eventuale controllo da parte degli organi a ciò preposti.

15) Ho una troupe ridotta, devo pagare l'occupazione di suolo pubblico?

Dipende dalle attrezzature utilizzate: cavalletti, stativi e tutto ciò che viene posizionato per terra determina occupazione di suolo pubblico. L'utilizzo di steadicam, ronin, gimbal o di altri supporti di stabilizzazione delle riprese non comporta occupazione di suolo pubblico se non ci si avvale del supporto (anche temporaneo) di un cavalletto. Ovviamente le persone non determinano un'occupazione di suolo pubblico, ma è necessario evitare assembramenti.

16) Se giro in più località ma ho un set itinerante - cioè che si sposta da una località all'altra senza che si determini mai una contemporanea occupazione di suolo pubblico - devo pagare l'occupazione di suolo pubblico (OSP) per ciascuna località?

No, se il set è itinerante il canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico, che ha carattere giornaliero, si paga una sola volta. È necessario però segnalare sulla richiesta (punto 8.1) che il set si sposta da una località all'altra e indicare gli orari previsti per le diverse occupazioni, il che vale anche per l'occupazione relativa al posizionamento dei mezzi tecnici. In caso di più occupazioni nello stesso giorno per lo stesso mezzo tecnico, in assenza dell'indicazione dell'orario in cui le diverse occupazioni si avvicenderanno, verrà applicato il pagamento del canone per ognuna delle occupazioni, se non è prevista esenzione per i motivi indicati al punto 3. In caso di piccoli documentari, riprese itineranti con modeste occupazioni di suolo pubblico e camera car, non è necessario indicare l'orario in cui il set si sposterà da un luogo all'altro; in questi casi basterà indicare al punto 8.1 "set itinerante".

17) Se la mia troupe si sposta con mezzi propri, posso richiedere la concessione per l'occupazione di suolo pubblico per le mie autovetture?

No, la concessione d'occupazione di suolo pubblico dell'area è rilasciata esclusivamente per i mezzi tecnici di supporto alle riprese (Mdp, gruppo elettrogeno, cinemobile, sartoria, ecc.) per i quali viene rilasciata occupazione di suolo pubblico, e non ai mezzi adibiti al trasporto di persone.

FAQ relative ai soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni alle riprese filmate

18) Qual è l'ufficio capitolino competente al rilascio delle autorizzazioni per effettuare riprese filmate sul territorio di Roma Capitale?

L'ufficio Autorizzazioni Riprese Cinetelevisive e Fotografiche del Dipartimento Attività Culturali è competente al rilascio delle autorizzazioni per effettuare riprese cinetelevisive in aree appartenenti al demanio e patrimonio di Roma Capitale, salvo che le riprese siano da effettuarsi sul Colle Capitolino, in piazza del Popolo o siano relative ad avvenimenti di attualità il cui accadimento assolutamente imprevedibile richieda l'immediatezza dell'intervento (per esempio nel caso di telegiornali). In questo caso, sia per le riprese fotografiche che filmate, la richiesta di autorizzazione va indirizzata all'ufficio di Gabinetto del Sindaco. Inoltre, per le riprese realizzate esclusivamente con utilizzo del drone senza occupazione di suolo pubblico le autorizzazioni sono rilasciate direttamente dalla Sovrintendenza Capitolina e/o dagli altri uffici preposti (si rimanda alle FAQ relative).

19) Se devo realizzare riprese filmate all'interno del territorio Vaticano (per es. nei Musei Vaticani) o nelle zone extraterritoriali a chi è necessario chiedere la relativa autorizzazione?

L'autorizzazione alle riprese in territorio vaticano o nelle zone extra territoriali per un documentario o produzione televisiva va richiesta alla Media Projects del Dicastero per la Comunicazione (DpC). Per ottenere informazioni al riguardo è utile consultare il relativo sito all'indirizzo: <http://www.comunicazione.va/it/servizi/media-projects.html>

20) Se devo realizzare riprese filmate nelle aree verdi e nei parchi storici appartenenti a Roma Capitale a chi è necessario chiedere la relativa autorizzazione?

L'autorizzazione nei parchi storici e nelle aree verdi appartenenti a Roma Capitale è rilasciata dall'Ufficio Autorizzazioni Riprese Cinetelevisive e Fotografiche del Dipartimento Attività Culturali. Nel caso di ville e parchi storici di competenza della Sovrintendenza Capitolina è sempre necessario allegare una planimetria esatta del posizionamento del set e dei mezzi tecnici, utilizzando, dove possibile, la toponomastica della viabilità interna.

È bene ricordare che eventuali attrezzature e i mezzi tecnici utili allo svolgimento delle riprese non devono essere collocati sulle aree verdi presenti *in loco* e comunque devono essere posizionati in modo da non arrecare danno a piante e strutture ivi presenti, rispettando una distanza minima di m. 5 dalle essenze arboree e/o arbustive.

21) Se devo realizzare riprese filmate all'interno del Verano o di altro cimitero capitolino a chi è necessario chiedere la relativa autorizzazione?

L'autorizzazione per riprese all'interno dei cimiteri capitolini (per Cimiteri Capitolini si intendono: cimitero Flaminio, cimitero Laurentino, cimitero Verano e i cimiteri suburbani di Ostia antica, San Vittorino, Castel di Guido, S. Maria di Galeria, Isola Farnese, S. Maria del Carmine (Parrocchietta), Cesano, Maccarese) è rilasciata dall'Ufficio Autorizzazioni Riprese Cinetelevisive e Fotografiche del Dipartimento Attività Culturali.

Il richiedente è comunque invitato a contattare preventivamente l'Ufficio Audiovisivo dell'Ama allo 06/51692712 o scrivendo a ufficioaudiovisivo@amaroma.it, per verificare la fattibilità delle riprese nelle date e con le modalità desiderate.

22) Spiagge: se devo realizzare riprese presso una spiaggia del comune di Roma a chi è necessario chiedere la relativa autorizzazione?

L'autorizzazione per riprese sulle spiagge del comune di Roma, è rilasciata dall'Ufficio Autorizzazioni Riprese Cinetelevisive e Fotografiche del Dipartimento Attività Culturali. L'Ufficio provvede ad inoltrare la richiesta di riprese agli Uffici del Demanio Marittimo della Direzione del Municipio X. Per riprese con occupazione di suolo pubblico è previsto il pagamento del canone annuo dovuto quale corrispettivo dell'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime, pari a 2500 euro. L'imposta regionale determinata nella misura del 15% dell'indennizzo canone annuale (quindi teoricamente di euro 375) per l'anno 2023 non è dovuta.

FAQ relative alle riprese di beni culturali

23) Come posso sapere se le riprese che intendo realizzare riguardano beni culturali appartenenti a Roma Capitale?

Sulle pagine del sito è pubblicato un documento denominato "Tariffario" dove sono elencate tutte le aree appartenenti al patrimonio culturale di Roma Capitale soggette a tariffa per la loro riproduzione filmata.

Nel documento è indicata anche l'entità di tale tariffa, che varia a seconda del bene che si vuole riprodurre e delle tre diverse finalità delle riprese, ossia: divulgativo/scientifica; spettacolo/intrattenimento; pubblicitaria. È bene tenere presente che tutta l'area del centro storico di Roma, in quanto facente parte del sito Unesco, è soggetta al diritto d'immagine (la mappa del perimetro del sito è disponibile al seguente indirizzo web: http://whc.unesco.org/en/list/91/multiple=1&unique_number=2114).

24) Devo girare presso un luogo all'interno del sito Unesco o in altro luogo tutelato dalla Sovrintendenza di Roma Capitale, ma che farà da sfondo e non sarà chiaramente distinguibile. Devo comunque pagare la tariffa di Sovrintendenza?

Se si girano riprese esterne in uno dei luoghi menzionati dal Tariffario di cui al punto precedente, la tariffa di Sovrintendenza, salvo esenzioni, è dovuta indipendentemente dal tipo di ripresa effettuata, o da quanto può essere distinguibile la location sullo sfondo. In caso di riprese dove l'ambientazione esterna non è particolarmente rilevante o distinguibile il richiedente è libero di richiedere l'autorizzazione in un luogo non soggetto a tariffa di Sovrintendenza.

25) Se ottengo l'autorizzazione a girare in un luogo sono libero di utilizzare ogni immagine filmabile da quello stesso luogo?

No, l'autorizzazione alle riprese vale per il luogo indicato nella richiesta. Se ad esempio l'autorizzazione è rilasciata per ponte Sant'Angelo la stessa non autorizza a riprendere anche il vicino Castel Sant'Angelo. In caso di tali necessità il richiedente è tenuto ad indicare nell'istanza non solo il luogo in cui verrà posizionato il cavalletto o comunque dove avverranno le riprese, ma anche a specificare nel modo più esauriente possibile i luoghi e beni culturali che si vuole essere autorizzati a riprendere.

26) Tutto il patrimonio culturale della città appartiene a Roma Capitale?

No, non tutto il patrimonio culturale della città appartiene a Roma Capitale. Parte del patrimonio culturale della città appartiene ad altri soggetti pubblici (*in primis* allo Stato) oppure a soggetti privati.

27) Se voglio realizzare riprese di un bene culturale che non appartiene a Roma Capitale a chi devo richiedere l'autorizzazione alla riproduzione filmata?

Al soggetto cui appartiene il bene culturale. Se però per realizzare tali riprese è necessario posizionare mezzi tecnici di supporto su un'area di Roma Capitale, la concessione per l'occupazione di suolo pubblico relativa a tali mezzi andrà richiesta all'Ufficio Autorizzazioni Riprese Cinetelevisive e Fotografiche.

28) Quando si deve allegare a una richiesta d'autorizzazione alle riprese la relativa sinossi?

La sinossi va allegata alla prima richiesta relativa a riprese filmate di un film, serie TV, cortometraggio, ecc. Inoltre, nel caso di una richiesta che riguardi beni culturali, sarà necessario allegare una sinossi dettagliata delle singole scene che coinvolgono i beni culturali, pena la mancata espressione del parere da parte dei competenti uffici preposti alla gestione del patrimonio culturale della città.

29) Se da un'area appartenente a un soggetto terzo rispetto a Roma Capitale – sia pubblico che privato – effettuo riprese di beni culturali di Roma Capitale sono soggetto al pagamento del diritto d'immagine?

Sì, la riproduzione filmata di immagini di Roma Capitale per finalità di lucro è sempre soggetta al pagamento del diritto d'immagine, fatte salve le esenzioni previste espressamente da Roma Capitale con propria deliberazione, anche quando tale immagini sono riprese da un luogo appartenente a un soggetto terzo rispetto a Roma Capitale.

30) Devo effettuare delle riprese cinetelevisive e/o fotografiche nell'area del Parco Archeologico del Colosseo. In quanto tempo posso ottenere l'autorizzazione?

Le richieste devono essere presentate almeno 30 giorni prima della data del primo giorno delle riprese, perché il Parco Archeologico del Colosseo (perimetro del parco: https://parcocolosseo.it/sito/wp-content/uploads/2018/12/mappa_confini-1.pdf) non può garantire l'emissione di un parere di competenza per richieste presentate al di sotto di tale termine. Inoltre, a queste richieste va allegata una sinossi dettagliata delle riprese che si vogliono effettuare e la specificazione del canale di diffusione delle medesime.

FAQ relative alle finalità delle riprese

31) Cosa s'intende per riprese con "finalità commerciali"?

Sono quelle riprese realizzate a scopo di lucro e che quindi, in maniera diretta o indiretta, procurano un profitto a chi le realizza.

32) Cosa si intende per riprese con “finalità non commerciali”?

S'intendono quelle riprese che saranno utilizzate ad uso esclusivamente personale (come, ad esempio, nel caso di riprese effettuate per matrimoni, festeggiamenti privati ecc.) o che, comunque, sia direttamente che indirettamente, non abbiano scopo di lucro.

FAQ relative a un possibile annullamento o a una modifica data delle riprese

33) Posso annullare riprese filmate per le quali ho richiesto un'autorizzazione?

Sì, è però necessario inviare una comunicazione di annullamento delle riprese almeno 24 ore prima dell'inizio previsto per le riprese. Qualora la comunicazione d'annullamento non pervenga entro il predetto termine, o in assenza di tale disdetta, l'autorizzazione rilasciata si ritiene perfezionata e il richiedente non potrà richiedere la restituzione del pagamento eventualmente effettuato.

34) Ho già presentato la richiesta ma è necessario spostare la data delle riprese. Cosa devo fare?

È necessario annullare la richiesta già presentata, almeno nelle ventiquattr'ore precedenti il primo giorno delle riprese, e presentarne una nuova, pagando nuovamente i diritti di istruttoria e la marca da bollo, secondo la procedura e i termini di presentazione fissati dalla deliberazione di Giunta Capitolina n. 221/2013.

35) Cosa posso fare se ho ottenuto un'autorizzazione, ma le riprese non possono essere più realizzate per cause di forza maggiore, per avverse condizioni meteorologiche o per un oggettivo impedimento?

Unicamente in questi tre casi le riprese potranno essere nuovamente autorizzate a seguito di presentazione di nuova domanda (con contestuale pagamento di 76 Euro, di cui 60 Euro per i diritti di istruttoria e 16 Euro per l'imposta di bollo) nelle medesime località e con le stesse modalità indicate per le riprese autorizzate che non si sono potute realizzare, a partire dal terzo giorno (esclusi i festivi) successivo a quello inizialmente indicato, avvalendosi del pagamento eventualmente già effettuato, previa conferma da parte degli uffici competenti dei pareri già espressi e a condizione che l'area delle riprese non sia stata già concessa ad altro soggetto.

FAQ relative all'utilizzo di animali e di divise e automezzi facsimile a quelli in dotazione alle Forze dell'Ordine durante la realizzazione di riprese filmate

36) Devo utilizzare degli animali sul set, devo allegare alla domanda una documentazione particolare?

Sì, è necessario allegare insieme alla richiesta le seguenti certificazioni: 1) il nominativo del medico veterinario che presenzierà durante le riprese; 2) le certificazioni sanitarie degli animali coinvolti; 3) il COGGINS test; 4) altra documentazione che può variare in base alla categoria dell'animale coinvolto nelle riprese. È inoltre sempre necessario specificare le modalità, le condizioni di impiego

e la provenienza degli animali. Per chiarimenti e informazioni contattare i seguenti numeri: UFFICIO BENESSERE DEGLI ANIMALI: 06 6710 5418 – 06 6710 9502 – 06 6710 72637.

37) Se durante le riprese devo utilizzare animali “CITES” cosa devo fare?

Nel caso di utilizzo di animali individuati dalla convenzione cosiddetta CITES (che riguarda specie animali minacciate di estinzione) oppure di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, sarà necessario che il proprietario dell'animale (o colui che lo detiene) chieda alla Commissione Comunale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo – che opera presso il Dipartimento Attività Culturali – l'autorizzazione a detenere l'animale nel luogo del set, durante il giorno (o giorni) delle riprese. Naturalmente tale procedura può allungare i tempi del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle riprese e per questa ragione si consiglia di presentare la domanda in anticipo rispetto ai tempi stabiliti dal regolamento comunale (DGC 221/2013). Per consultare l'elenco degli animali “Cites” si può consultare il sito <https://www.speciesplus.net/>.

38) Cosa devo fare se voglio utilizzare, durante la realizzazione di riprese filmate, divise e automezzi simili a quelle in dotazione alle Forze dell'Ordine?

È necessario inserire nell'apposita sezione del modulo compilato per la richiesta d'autorizzazione alle riprese filmate l'esatto numero di divise e di automezzi – indicandone anche il tipo – simili a quelli in dotazione alle e Forze dell'Ordine che s'intendono utilizzare sul set. L'ufficio che riceve la domanda provvederà a richiedere il relativo nulla osta all'Ufficio di Gabinetto della Questura di Roma.

39) Quali sono le prescrizioni che devo rispettare se voglio utilizzare divise o automezzi simili a quelli delle Forze dell'Ordine?

È necessario osservare le prescrizioni indicate nella circolare del Ministero dell'Interno n. 10.1123213500(33) del 05/11/1980.

40) Cosa devo fare se voglio utilizzare delle armi di scena sul set?

La richiesta va indirizzata direttamente all'Ufficio di Gabinetto della Questura di Roma, e lo stesso va fatto per l'utilizzo di esplosivi di scena che richiedano per il loro acquisto il patentino da pirotecnico.

FAQ relative alla realizzazione di riprese filmate con utilizzo di un drone

41) Devo fare delle riprese con il drone, a chi mi devo rivolgere?

Nel caso che il drone sia utilizzato per la realizzazione di riprese filmate (con scopo di lucro) che coinvolgano il patrimonio culturale di Roma Capitale, l'ufficio competente dell'Amministrazione Capitolina rilascerà l'autorizzazione – qualora ne ricorrano i presupposti – alla realizzazione delle riprese, prevedendo anche il relativo pagamento della Sovrintendenza Capitolina (salvo esenzioni previste dalla normativa comunale).

42) Quale ufficio dell'Amministrazione Capitolina autorizza le riprese del patrimonio culturale di Roma realizzate con un drone?

Se queste riprese non comportano occupazione di suolo pubblico la richiesta d'autorizzazione alle riprese va indirizzata alla Sovrintendenza Capitolina. In caso di occupazione di suolo pubblico (per il set o per i mezzi tecnici di supporto alle riprese) o di contestuale richiesta per la realizzazione di riprese "a terra" la richiesta va indirizzata all'Ufficio Autorizzazioni Riprese Cinetelevisive e Fotografiche.

Il posizionamento a terra del drone, anche con l'ausilio di una strumentazione d'appoggio per il tempo strettamente necessario al decollo e all'atterraggio dello stesso, non costituisce occupazione di suolo pubblico, fermo restando che tali operazioni andranno effettuate in conformità al Codice della Strada e senza arrecare pericolo od ostacolo alla circolazione viaria e pedonale.

43) Droni: l'autorizzazione alle riprese autorizza anche al volo del drone?

No, l'autorizzazione in oggetto si riferisce esclusivamente all'uso delle immagini, mentre tutte le altre necessarie autorizzazioni e gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di volo dovranno essere, rispettivamente, già possedute e già espletati dai richiedenti al momento dell'effettuazione delle riprese, restando nella responsabilità degli stessi e degli operatori il rispetto degli obblighi di legge.

FAQ relative a prodotti digitali derivati da riprese filmate

44) Per prodotti derivati digitali da riprese video è necessario pagare una tariffa d'immagine?

Sì, ai sensi della deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022 per prodotti digitali derivati 3D/VR/AR da riprese video e/o materiale fotografico e/o d'archivio è necessario pagare una tariffa che varia in base alla finalità del prodotto e alla tipologia del bene culturale interessato indicata sul "tariffario" utilizzando l'indirizzo:

<https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38302&pagina=4> .

È concessa la gratuità, invece, per motivi di studio (es. tesi, esami ecc.) o uso personale, per pubblicazioni senza scopo di lucro, per scopi istituzionali o con finalità di promozione turistica di Roma o di specifici beni di competenza della Sovrintendenza, previa valutazione della Sovrintendenza.

FAQ relative a riprese fotografiche

45) Per le riprese fotografiche esiste un unico modello di autorizzazione, come per le autorizzazioni audiovisive?

No, è possibile presentare due diversi modelli, "Richiesta autorizzazione riprese fotografiche senza finalità pubblicitarie" e "Richiesta autorizzazione riprese fotografiche per campagna pubblicitaria". Entrambi sono scaricabili all'indirizzo:

<https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38596&pagina=5>

46) Per richiedere l'autorizzazione alle riprese fotografiche all'interno di musei e aree archeologiche devo rivolgermi all'Ufficio Autorizzazioni Riprese Cinetelevisive e Fotografiche del Dipartimento Attività Culturali?

No, L'effettuazione di riprese fotografiche all'interno di musei e aree archeologiche che non comportino occupazione di suolo pubblico, per la realizzazione di pubblicazioni cartacee e/o digitali e/o relative a progetti editoriali, pubblicitari o di merchandising, va richiesta direttamente alla Sovrintendenza Capitolina, cui va corrisposto il relativo pagamento. Per informazioni: valorizzazione.sovrintendenza@comune.roma.it

47) Quali tipi di pubblicazioni editoriali non pubblicitarie prevede la deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022?

La deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022, oltre ai casi di acquisto d'immagini dagli archivi di Sovrintendenza, riconduce le pubblicazioni editoriali non pubblicitarie a tre categorie, con un relativo importo:

A. Pubblicazioni editoriali (costo volume minore a 80 € e tiratura inferiore a 2000 copie in una sola lingua) CD ROM, DVD, E-BOOK in una sola lingua;

B. Pubblicazioni editoriali (costo volume uguale o maggiore ad 80 € e tiratura uguale o maggiore di 2000 copie – in una sola lingua);

C. Pubblicazioni editoriali (costo volume uguale o maggiore ad 80 € e tiratura uguale o maggiore di 2000 copie – in più lingue – diritti mondiali) CD ROM, DVD, E-BOOK in più lingue – diritti mondiali.

<https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38596&pagina=5>

48) Ci sono delle prescrizioni da rispettare in caso di diritti d'uso di riproduzioni fotografiche per la pubblicazione su siti web?

Sì, tutte le immagini devono essere pubblicate a bassa risoluzione (72 dpi), in calce dovranno riportare la dicitura "Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali" oppure, nella pagina "Disclaimer", verrà indicato che le immagini appartengono alla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e sono tutelate da legge e norme a protezione (diritti d'autore), nonché sottoposte al pagamento di una tariffa per il diritto d'uso, con divieto di ulteriore riproduzione o diffusione.

49) Esistono dei casi di concessione gratuita per le riproduzioni cartacee/digitali di beni appartenenti al patrimonio culturale di Roma Capitale?

Sì, la deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022 prevede i seguenti casi di concessione gratuita per le riproduzioni cartacee/digitali di beni appartenenti al patrimonio culturale di Roma Capitale:

A. Sono libere le riproduzioni cartacee/digitali di beni culturali per le sole attività di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, svolte senza scopo di lucro e divulgate in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro, neanche indiretto (Codice BBCC, art. 108, c. 3bis).

B. Riproduzioni cartacee/digitali richieste da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici e privati per finalità di valorizzazione, purché attuate senza scopo di lucro e divulgate in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro, neanche indiretto (Codice BBCC, art. 108, c. 3).

C. Pubblicazioni cartacee/digitali realizzate per scopi istituzionali dalle Pubbliche Amministrazioni, intendendosi con ciò le Amministrazioni dello Stato ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, enti strumentali partecipati di Roma Capitale, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali.

D. Pubblicazioni cartacee/digitali a carattere esclusivamente scientifico (es., atti di convegno, contributi su periodici specializzati a distribuzione limitata, monografie derivanti da attività di ricerca, ecc.).

E. Pubblicazioni cartacee/digitali di particolare interesse culturale che abbiano effetto di promozione turistica della città di Roma e di valorizzazione della conoscenza di specifici beni di competenza della Sovrintendenza, previa valutazione della Sovrintendenza.

50) Quali tipi di utilizzo prevede la deliberazione di Giunta Capitolina n.425 del 22/12/2022 nei casi di riprese fotografiche per campagne pubblicitarie?

Il modello “Richiesta autorizzazione riprese fotografiche per campagna pubblicitaria” scaricabile all’indirizzo <https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38596&pagina=5>, prevede la richiesta di utilizzo delle fotografie su “Manifesti”, “Quotidiani, riviste e cataloghi” e sul “Web”. Il modulo per essere accettato deve contenere una X su almeno una di queste voci, con l’indicazione della relativa diffusione.

51) Le tariffe per l’utilizzo delle fotografie per campagne pubblicitarie cambiano a seconda del bene culturale rappresentato?

Sì, la deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022 per le tariffe di utilizzo delle fotografie per campagne pubblicitarie riconduce i beni appartenenti al patrimonio culturale di Roma Capitale in due categorie: “Beni Culturali Categoria A – Musei Categoria A” e “Beni Culturali Categoria B – Musei Categoria B”. L’elenco dei beni ricondotti all’interno delle due categorie è riportato all’interno del “Tariffario” consultabile all’indirizzo:

<https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38596>

52) Le tariffe per l’utilizzo delle fotografie per campagne pubblicitarie cambiano a seconda della diffusione e distribuzione della campagna stessa?

Sì, la deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022 stabilisce le seguenti categorie per le tariffe di utilizzo delle fotografie per campagne pubblicitarie:

per la voce “Manifesti”

Fino a 1.000 copie
Da 1.001 a 5.000 copie
Da 5.001 a 10.000 copie
Oltre le 10.000 copie

Per la voce “Quotidiani, riviste e cataloghi”

Una testata
Due testate
Tre testate
Oltre tre testate

Per la voce “Web”

Fino a tre foto
Fino a sei foto
Oltre sei foto

53) Sono previste maggiorazioni alle tariffe per l'utilizzo delle fotografie per campagne pubblicitarie? Sì, la deliberazione di Giunta Capitolina n. 425 del 22/12/2022 prevede due tipi di maggiorazione: in caso di set particolarmente invasivi e per “uso immagine centrale” del bene rappresentato.

54) Se devo realizzare una campagna pubblicitaria che all'interno dello stesso set e negli stessi giorni prevede sia riprese fotografiche che riprese video posso utilizzare un unico modulo di autorizzazione?

No, essendo due procedimenti distinti sarà necessario presentare le richieste sui rispettivi moduli, allegando a entrambe il pagamento dei relativi diritti d'istruttoria. Quindi saranno necessari due moduli e due diritti d'istruttoria. In casi simili, contenenti richiesta di occupazione di suolo pubblico per il set e/o per i mezzi tecnici, si prega di indicare se tale occupazione è parzialmente o totalmente già richiesta nell'istanza già presentata, riportando la data e il codice di protocollo e specificando che si tratta di riprese fotografiche o video richieste dalla stessa società per la stessa campagna pubblicitaria.